

Verbale dell'incontro del Consiglio di Unità pastorale

11 aprile 2018 ore 20.45

Oratorio di S. Afra

Presenti: don Alfredo Scaratti (coordinatore), Donatella Lamon, don Giorgio Rosina, Italo Orizio (segretario), don Renato Tononi, don Faustino Guerini, don Maurizio Funazzi, Emilia Parolin, Carlotta Fasser, don Giambattista Francesconi, Mario Contarelli, suor Maria Ester Gianera, madre Natalia Falubba., madre Eliana Zanoletti, Daniela Doda, Emanuela Calò, Elisabetta Cartapani, padre Annibale Marini.

Assenti giustificati: Mariagrazia Stella, Moroni Giancarlo, don Renato Laffranchi, Angela Taraborelli, Gianni Garletti, Edoardo Bignetti, Lucia Stefani.

Assenti: Angelo Cappelli, Ermanno Molinari, don Giuliano Florio, don Ivo Panteghini, padre Gianfranco Sana, Giovanni Metelli, don Giampietro Girelli, Massimo Gagliardi, don Andrea Rodella, padre Davide Saron.

Verbalizza: Italo Orizio

Ordine del giorno:

- 1 – Preghiera iniziale.
- 2 – Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
- 3 – Sintesi e conclusioni del CUP del 7 febbraio.
- 4 – Proposta programmazione per l'anno 2018/19.
- 5 – Varie ed eventuali.

1 – Preghiera iniziale

Viene letta la preghiera per l'Unità pastorale.

2 – Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Viene letto e approvato il verbale della seduta del 7 febbraio.

3 – Sintesi e conclusioni del CUP del 7 febbraio

Viene letta la sintesi degli interventi dei gruppi formati dai laici e ordinati del CUP del 7 febbraio con la risposta alle domande riguardanti gli aspetti positivi, gli aspetti da potenziare e consolidare, gli aspetti carenti e faticosi e il ruolo del CUP.

4 – Proposta programmazione per l'anno 2018/19

Si propone quanto visto in Giunta: vista la stanchezza e la scarsa motivazione, vista la carenza di collegamento e di comunicazione con le Consulte parrocchiali, vista la necessità di un consolidamento della programmazione comune, vista l'importanza di chiarire il ruolo del CUP, si pongono al CUP tre domande:

- La proposta del tema comune come filo conduttore per la programmazione può essere la base per il consolidamento delle iniziative dell'U.P.?
- Come trovare modalità per sviluppare l'identità e la conoscenza dell'U.P.?
- Come favorire il collegamento tra il CUP e le Consulte parrocchiali?

Prima di dividersi in gruppi per rispondere alle domande don Renato Tononi chiede come mai nel CUP sembra che le decisioni siano state prese in anticipo e di vedere il documento finale del sinodo per quanto riguarda il ruolo del CUP perché a suo parere il regolamento non può essere cambiato. Il vero problema è che non ci si crede e l'U.P. è vista come una fatica in più.

Don Alfredo Scaratti risponde che occorre consolidare la programmazione comune attraverso un percorso che a partire da settembre definisca un tema su cui costruire le iniziative. Il tema dovrebbe essere pensato entro giugno. Per cui a settembre insieme alle tre sere degli esercizi spirituali, ci sarà la giornata di preghiera e programmazione in cui si approfondirà il tema scelto. Gli Ambiti e le Consulte proseguono con le attività e in più sarà loro richiesta una iniziativa centrata sul tema condiviso da tutti. Al CUP si chiederà se va bene l'idea del tema che dovrebbe essere scelto per giugno.

Don Maurizio Funazzi esprime dispiacere per le parole di don Tononi e interviene dicendo che le difficoltà dell'U.P. sono legate al lavoro comune che si sta sviluppando lentamente ma con continuità e questo richiede tempo.

Madre Eliana Zanoletti segnala come il senso di appartenenza all'U.P. sia mancante perché l'U.P. è uno strumento per la programmazione e per agire sul territorio. Il senso di appartenenza non è l'obiettivo in quanto ciascuno si sente appartenere alla più piccola comunità eucaristica. Segnala inoltre una

dicotomia tra il sentire dei laici che vedono nel CUP il promotore delle iniziative e i presbiteri che invece ne vedono il centro di raccolta e coordinamento.

Don Giorgio Rosina interviene esprimendo paura per la posizione di Madre Eliana perché a suo avviso l'U.P. non è un insieme di iniziative. E' il futuro della Chiesa bresciana.

Padre Annibale Marini si domanda come sarà il futuro tra 20 o 30 anni, se ci saranno ancora le parrocchie e quello che noi pensiamo in che modo può ricadere sul tessuto cristiano dell'U.P. e in che modo questo ha riscontro sul senso di appartenenza all'U.P.

Don Alfredo Scaratti auspica una maturazione dell'identità al di fuori dei confini della Parrocchia. In ogni parrocchia ogni comunità propone le iniziative proprie tenendo conto del filo conduttore di condivisione per il cammino comunitario. La preghiera dei fedeli nella messa domenicale può essere un esempio come ci possano essere modi per favorire l'U.P. senza schiacciare le singole parrocchie.

Si passa quindi ai lavori di gruppo costituiti dai laici da una parte e dagli ordinati dall'altra. Al termine dei lavori viene riassunto quanto emerso dal gruppo dei laici secondo il quale in risposta alla prima domanda il tema deve essere ben definito, catalizzare le forze delle parrocchie e ispirare l'azione degli Ambiti. Secondo il gruppo degli ordinati si al tema comune ma non monocolori, che funga da traino per la realtà pastorale e per fare in modo di uscire da una mentalità individualista per inserirsi in una prospettiva comunitaria e pensando alle famiglie per un accompagnamento stabile.

Per la seconda domanda la risposta dei laici è stata di proseguire con le iniziative già in atto come la preghiera dei fedeli e il poster domenicale ed è auspicabile un bollettino dell'U.P. con gli avvisi mensili. Per il gruppo degli ordinati per far conoscere le attività delle parrocchie è utile un *database* che raccolga gli indirizzi dell'U.P. per un più veloce e capillare invio degli avvisi. Inoltre a inizio anno convocare un'assemblea di tutte le Consulte, Ambiti e catechisti per la partecipazione al tema comune. Stabilire anche modalità condivise per una partecipazione unitaria ai sacramenti.

Per la terza domanda risponde solo il gruppo dei laici che ritiene necessaria una maggior responsabilizzazione all'interno delle Consulte e degli Ambiti per favorire la comunicazione e una programmazione comune con un calendario che preveda le convocazioni delle Consulte più possibile unitario in considerazione delle riunioni del CUP. Si auspica anche una rappresentatività maggiore nel CUP delle Consulte e degli Ambiti.

5 – Varie ed eventuali

Don Giambattista Francesconi comunica la data della festa della Famiglia che si terrà domenica 22 aprile presso l'oratorio della Pace dove ci sarà un incontro tra tutte le famiglie dell'U.P. con testimonianze, preghiera e convivialità. Donatella Lamon quale rappresentante del Consiglio Pastorale Diocesano informa che terrà aggiornato il CUP su quanto il Vescovo propone mediante la comunicazione dei documenti relativi. Don Alfredo Scaratti invita alla diffusione e partecipazione delle iniziative legate al progetto Resurrexit elaborato dall'ambito della Cultura e Territorio il cui tema è la donna nella resurrezione.

La seduta termina alle ore 22.45.